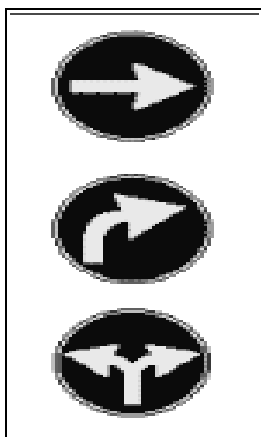


Sin.Base

- sindacato di base -

via Alla Porta degli Archi, 3/1 – Genova – tel. 010 862 20 50

www.sinbase.org info@sinbase.org



I moralisti sono come i cartelli stradali: indicano la strada ma non ci vanno mai !

Non avevano ancora finito di aiutare le banche che hanno dovuto aiutare gli Stati, *aumentando il debito pubblico*, per poi varare *misure* per contenerlo. Taglieranno anche da noi, *ma l'Italia, e l'italianità da difendere alla morte il 6 giugno (festa della repubblica), possiamo scordarcela il 7: la misura varata è europea, e tanto per cambiare bloccherà le retribuzioni del pubblico impiego e taglierà la spesa pensionistica*. Ma al peggio non c'è mai fine, l'Europa ha imposto la parificazione dell'età in cui donne ed uomini, del pubblico impiego, possono andare in pensione. E allora ecco la bella soluzione:

non mandare in pensione prima gli uomini ma più tardi le donne!!!

Per anni si sono fatti belli stipendiando amici e parenti in “posti di riposo”. Basterebbe che il ministro Brunetta si accorgesse della ragnatela di parentele, politiche ed effettive, con cui hanno distribuito “cariche” negli “Enti” più fantasiosi, nelle Università ecc., ma anche nel *suo* ministero, per farsi venire in mente un bel ripulisti di gente come lui. Invece, *adesso che questi posti bisognerebbe inventarseli per assumere giovani*, accecato dai riflettori delle telecamere, si atteggia a grande moralizzatore equiparando le pratiche fasulle delle clientele, del suo e degli altri partiti, con le schiene dei pazienti da sollevare, con le pratiche sanitarie, spesso urgenti, da praticare con freschezza e senza dimenticanze, da uomini o donne, infermieri od altro, *fino a 65 anni?????*

Accecati dalla prosopopea del proprio ruolo, *governativo*, si illudono di poter cambiare il mondo con quattro chiacchiere, sia pure messe per iscritto nelle loro tanto decantate leggi, misure, collegati, circolari, i cui effetti saranno anche reali ma non quelli sbandierati ai quattro venti.

Non è forse realtà che l'esternalizzare servizi e funzioni pubbliche, retribuendo meno i lavoratori privatizzati, ma spendendo di più per pagare un profitto al privato, quasi sempre le loro “cooperative” bianche e rosse, non ha fatto altro che alimentare il debito pubblico???

Anche con gravi conseguenze sui “servizi”, come nella recente protesta dei detenuti del carcere di Marassi (ma anche a Pontedecimo non scherzano), in cui la ASL3 ha appaltato l'assistenza, guarda caso, ad una cooperativa che è riuscita a trovare infermieri nonostante siano sottopagati, ma spendendo un 30% in più anziché “risparmiare”!!!!

Come se poi, in qualsiasi lavoro la retribuzione fosse tutto, e la capacità organizzativa, l'indipendenza dai fornitori, le retribuzioni *manageriali*, ecc. ecc., un accessorio qualsiasi.

Con questa *misura*, in un modo o nell'altro, faranno ancora pagare a chi lavora sul serio la loro insipienza.

**Per questo dobbiamo partecipare allo sciopero del 25
prossimo indetto dal sindacalismo di base,
ed alla manifestazione nazionale a Milano.**

(informazioni sulla modalità di partecipazione in sede, allo 010 862 20 50 o info@sinbase.org)

Passa dalla tua parte, passa al Sin.Base